

Arctorthezia cataphracta (Olafsen, 1772) : una cocciniglia boreo-orofila nuova per il Ticino (homoptera coccoidea ortheziidae)

Autor(en): **Focarile, Alessandro**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **79 (1991)**

Heft 1

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003363>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ARCTORTHEZIA CATAPHRACTA (Olafsen, 1772): UNA COCCINIGLIA BOREO—OROFILA NUOVA PER IL TICINO (Homoptera Coccoidea Ortheziidae)

ALESSANDRO FOCARILE

CH-6809 MEDEGLIA

ABSTRACT

Arctorthezia cataphracta (Olafsen, 1772): a new addition to the fauna of Ticino (southern Switzerland). This boreo-orophilous *Ortheziidae* has been collected in 6 localities from 940 m up to 2580 m a.s.l. and its polyphagy confirmed.

PREMESSA

Le Cocciniglie sono Emitteri Omotteri caratterizzati per la loro facoltà di secernere sostanze cerose ricoprenti i tegumenti del corpo. Le femmine assorbono molto zucchero, ottenuto per idrolisi dall'amido delle piante ospiti (organi subaerei e radici). Una quantità notevole di questo zucchero viene utilizzata per essere trasformata in cera: essudati tegumentali e formazione dell'ovisacco nelle femmine. La cera è emessa da speciali glandole, sotto forma di granuli, oppure è trasudata a formare un rivestimento continuo o suddiviso in lamine di varia foggia, oppure a costituire placche e scudi più o meno rigidi (GRANDI 1951). Una parte dello zucchero, infine, viene trasformata in melata, e ciò spiega la spesso presente esistenza di Formiche nei popolamenti di Cocciniglie.

Per quanto riguarda le Cocciniglie della famiglia *Ortheziidae*, non si hanno finora segnalazioni per il Ticino, con tutta probabilità per difetto di ricerche.

Durante le mie numerose ricerche sulla coleotterofauna fitosaprobica, svolte e in corso in diverse zone del Cantone, ho avuto modo di osservare in sei località (cfr. oltre) la presenza di *Arctorthezia cataphracta* (Olafsen), specie descritta nel lontano 1772 della Lapponia. Le popolazioni Ticinesi, finora censite, sono più o meno ricche di individui, costituite esclusivamente da femmine, e da giovani a vari stadi di sviluppo, tra Maggio e Novembre.

Nel corso dei decenni successivi alla scoperta, questa Cocciniglia radicecola venne segnalata dell'Alaska, della Groenlandia, della Siberia, e di diverse località dell'Europa centro-settentrionale (una messa a punto delle conoscenze corologiche è stata pubblicata da OLMI, SAMPO' 1975). Questi AA. la segnalavano per la prima volta delle Alpi Italiane (Piemonte, Valle d'Aosta). Successivamente al lavoro testè citato, l'ho raccolta in altre 20 località Valdostane, ed è ormai presumibile che essa popoli tutta la catena alpina, dalle Alpi occidentali a quelle Austriache.

DISTRIBUZIONE ALTITUDINALE

Specie di tundra alle latitudini boreali, la nostra Cocciniglia può raggiungere anche le alte quote sulle Alpi: glacier de la Pilatte e glacier de la Bonne Pierre (massiccio del Pélvoux, BALACHOWSKY in OLMI, SAMPO' 1975), Col d'Ollen 2800 m (Monte Rosa, OLMI, SAMPO' l.c.). Nel Ticino, per quanto conosciamo finora, sembra essere una entità euri-zonale: dai 940 m dei Monti di Medeglia (reliquato post-glaciale?), ai 2580 m del Passo del Barone (alta Val Giornico), leg. Focarile.

PIANTE OSPITI

Arctorthezia cataphracta è specie chiaramente polifaga. Essa è stata rinvenuta alla base dei monticoli basali, nei pulvini, in lettiera di numerosi vegetali appartenenti a più famiglie:

<i>Carex firma</i>	<i>Calluna vulgaris</i>
<i>Rhododendron ferrugineum</i>	<i>Vaccinium myrtillus</i>
<i>Dryas octopetala</i>	<i>Saxifraga oppositifolia</i>
<i>Chrysanthemum alpinum</i>	— <i>cuneifolia</i>
	— <i>aizoon</i>

e persino in monticoli di Sfagni e di Muschi indeterminati.

A seguito delle mie ricerche nel Ticino, posso aggiungere:

<i>Deschampsia caespitosa</i>	<i>Festuca paniculata</i>
<i>Alnus viridis</i>	

LOCALITÀ NEL TICINO (Fig. 2)

Località	quota	pianta ospite
Garzonera su Piotta	1900 m	<i>Alnus viridis</i>
Val Piora	2200 m	<i>Rhododendron ferrugineum</i>
Passo del Barone	2580 m	<i>Saxifraga</i> sp.
Monti di Medeglia	940 m	<i>Deschampsia caespitosa</i>
Motto Rotondo (M. Tàmaro)	1880 m	<i>Rhododendron</i> , <i>Festuca panic.</i>
Monte Generoso	1650 m	<i>Saxifraga</i> sp.

RINGRAZIAMENTI

Sono molto grato al Dr. Carlo Pesarini (Milano) per il bel disegno «in toto» che arricchisce la presente nota e al Dr. Bernd Hauser (Muséum d'Histoire Naturelle, Genève) che ha procurato la fotocopia del lavoro di FRANZ.

BIBLIOGRAFIA

- BALACHOWSKY A.S. 1953 - *Arctorthezia cataphracta* Olafsen relique de la toundras boréo-arctique des hauts sommets alpins (Coccoidea Ortheziidae) - L'Entomologiste (Paris), 9:93-95 (non consultato, citato in OLMI, SAMPO' 1976)
- FOCARILE A. 1974 - Aspetti zoogeografici del popolamento di Coleotteri nella Valle d'aosta - Bull. Soc. Flore Valdôt. (Aoste), 28:5-53 (definizione di specie boreo-orofila e specie boreo-alpine)
- FRANZ H. 1961 - Coccoidea, in: FRANZ H. - Die Nordost-Alpen im Spiegel ihrer Landtierwelt, II, p. 792 - Universitätsverlag Wagner (Innsbruck)
- GRANDI G. 1951 - Introduzione allo studio dell'Entomologia - Ediz. Agricole (Bologna), II. vol., 950 pp. (Ortheziidae p. 882)
- HETSCHKO A. 1903 - Zur Kenntnis der Verbreitung von *Orthezia cataphracta* (Shaw) und *O.floccosa* (De Geer) - Wien. ent. Zeit. (Wien), 22:8
- OLMI M., SAMPO' A. 1975 - Scoperta in Val d'Aosta di una Cocciniglia boreo-alpina nuova per l'Italia: *Arctorthezia cataphracta* (Olafsen, 1772), Homoptera Coccoidea, Ortheziidae - Rev. Valdôt. Hist. Natur. (Aoste), 29:146-152

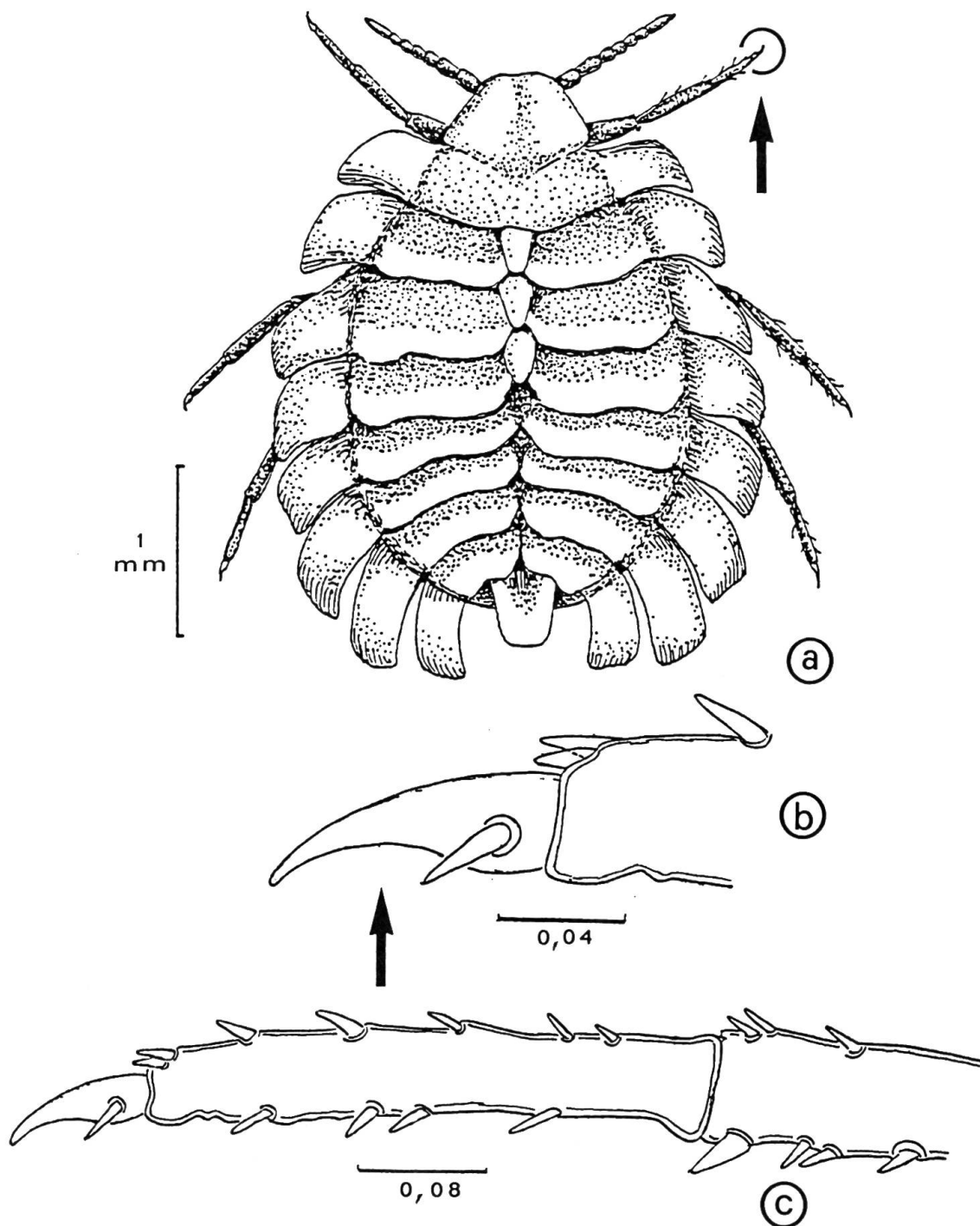


Fig. 1 *Arctorthezia cataphracta* (Olafsen, 1772): a) habitus della femmina priva di ovisacco (disegno orig. di G. Pesarini) - b) femmina: estremità del tarsomero e unghia viste di profilo (notare la mancanza di denticolazione al bordo inferiore e la vistosa setola inserita alla base). Disegno orig. di A.F. - c) femmina: estremità della tibia, tarsomero e unghia ad un ingrandimento inferiore (disegno orig. A.F.)

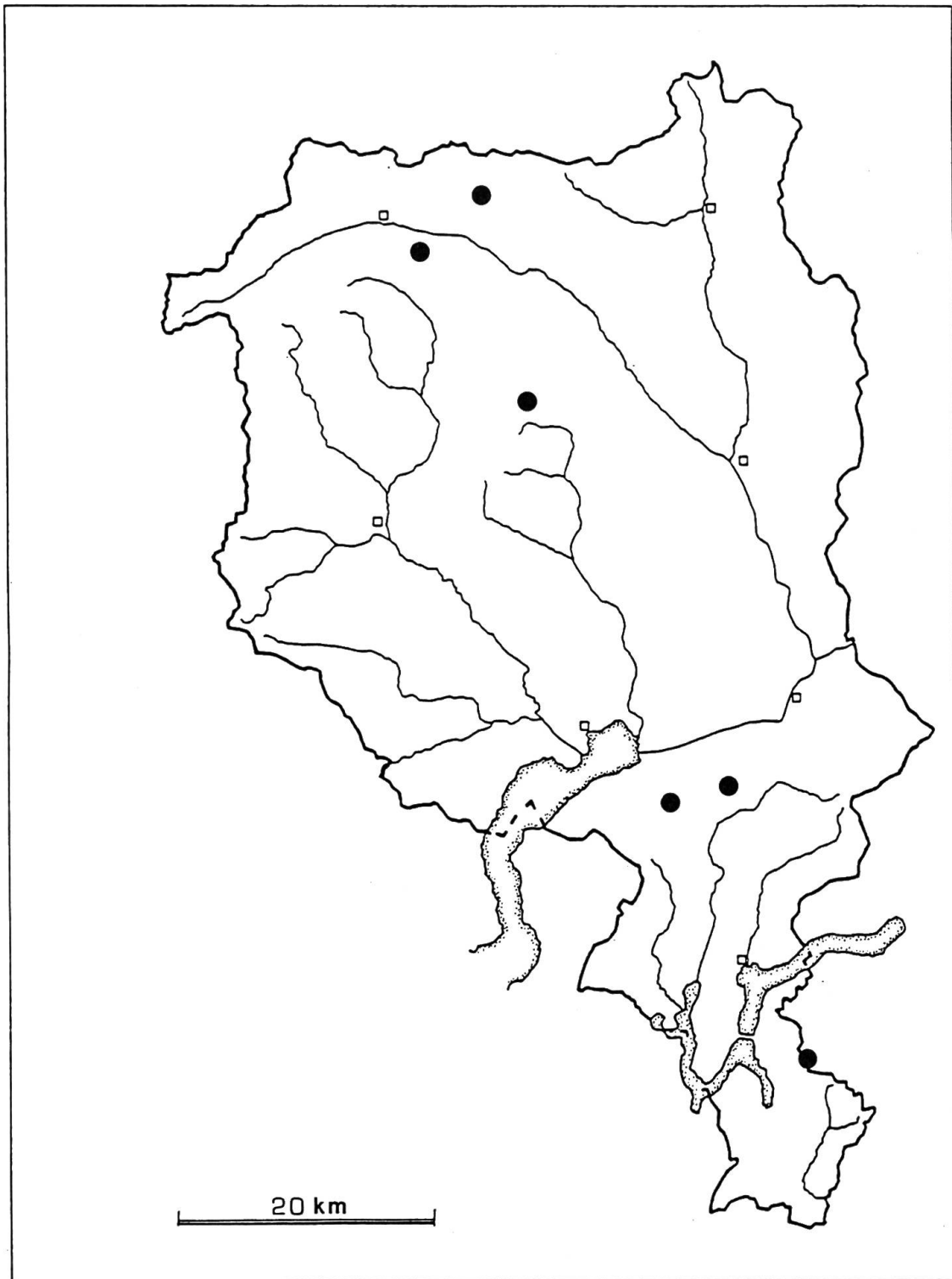


Fig. 2 Corologia finora nota nel Ticino (Orig.)



Fig. 3 Corologia atlantico-europea: 1. Lapponia - 2. Groenlandia S-E - 3. Isole Far Oer - 4. Irlanda e Inghilterra sett.li comprese le Isole Ebridi - 5. Ardenne - 6. Altvatergeb. - 7. Sudeti - 8. Alpi - 9. Monti Cantabrici (modificato da OLM I, SAMPO' 1975)

